

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE**

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

**Corso di laurea magistrale interateneo in
Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea**

Classe di laurea magistrale n. LM-84 Scienze storiche

DM 270/2004, art. 12

R.D.A. art. 5

ADID

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di laurea magistrale interateneo in Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea, di seguito denominato RAULM, definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", di seguito denominato RAU.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico di corso definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico di corso determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, nonché delle altre attività formative;
 - b) l'eventuale articolazione in moduli degli insegnamenti;
 - c) gli obiettivi formativi specifici e i crediti di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
 - d) le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento;
 - e) gli specifici percorsi formativi o *curricula* offerti agli studenti;
 - f) le regole di presentazione dei piani di studio individuali ove necessario;
 - g) le tipologie delle forme didattiche, anche a distanza;
 - h) le tipologie degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
 - i) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.

Art. 3 Struttura e organizzazione del corso

1. Il corso di laurea magistrale è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
 - a) ordinamento didattico;
 - b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
 - c) piano degli studi.
2. L'ordinamento didattico è contenuto nel Regolamento didattico d'Ateneo.
3. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative è contenuto nel presente Regolamento didattico di corso di studio secondo quanto previsto dall'art. 12, comma secondo, lettere a) e b) del RAU, ed è emanato con Decreto rettorale.
4. Il piano degli studi, definito in coerenza con il quadro degli insegnamenti e delle attività formative, è approvato dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso, e pubblicato nel Manifesto degli studi.

Art. 4 Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del corso di laurea magistrale, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso di laurea magistrale stesso. L'ordinamento didattico ai sensi del comma terzo dell'art. 11 del RAU in particolare determina:
 - a) la denominazione e la/le relativa/e classe/i di appartenenza;

- b) gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale, in termini di risultati di apprendimento attesi anche con riferimento ai descrittori adottato in sede europea;
 - c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
 - d) il quadro generale delle attività formative, nel rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
 - e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito, riferendoli, per quanto riguarda le attività formative previste nella lettera b) dell'articolo 10, comma 1, del RAU ad uno o più settori scientifico-disciplinari;
 - f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
 - g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
2. L'ordinamento didattico è definito nell'Allegato A del presente Regolamento, così come risulta dal sito ministeriale della Banca dati RAD.

Art. 5

Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce per ogni *curriculum*:
- a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, e delle altre attività formative;
 - b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
 - c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
 - d) gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento;
 - e) le eventuali propedeuticità.
2. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative è definito negli Allegati B1 e B2 del presente Regolamento.

Art. 6

Piano degli studi

1. Il Piano degli studi determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti in ciascun anno di corso.
2. Il Piano degli studi viene proposto dal Consiglio di Corso o dalla Commissione didattica competenti, definito dal Consiglio di Facoltà, nel rispetto dell'ordinamento didattico e del quadro degli insegnamenti e delle attività formative, e approvato dagli organi di governo dell'ateneo.
3. Il Piano degli studi è pubblicato nel Manifesto degli studi.

Art. 7

Accesso al corso di laurea magistrale

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa.
2. L'ammissione al corso di laurea magistrale in Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea è subordinata al possesso di uno dei seguenti requisiti curriculari:
- a) titolo di laurea nella classe L-42 Storia (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe L-38 (ex D.M. 509/1999) ovvero titolo di laurea ante riforma in Storia (e denominazioni affini);
 - b) aver acquisito, in caso di possesso di un titolo di laurea diverso da quelli di cui al punto (a), almeno 60 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia
IUS/01 - Diritto privato
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità
IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno
L-ANT/01 - Preistoria e protostoria
L-ANT/02 - Storia greca
L-ANT/03 - Storia romana
L-ANT/04 - Numismatica
L-ANT/05 - Papirologia
L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche
L-ANT/07 - Archeologia classica
L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale
L-ANT/09 - Topografia antica
L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica
L-ART/01 - Storia dell'arte medievale
L-ART/02 - Storia dell'arte moderna
L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea
L-ART/05 - Discipline dello spettacolo
L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione
L-ART/07 - Musicologia e storia della musica
L-ART/08 - Etnomusicologia
L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina
L-FIL-LET/05 - Filologia classica
L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica
L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea
L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana
L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana
L-FIL-LET/15 - Filologia germanica
L-LIN/01 - Glottologia e linguistica
L-OR/01 - Storia del Vicino Oriente antico
L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta
L-OR/03 - Assiriologia
L-OR/04 - Anatolistica
L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico
L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica
L-OR/10 - Storia dei paesi islamici
L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana
L-OR/13 - Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia
L-OR/14 - Filologia, religioni e storia dell'Iran
L-OR/16 - Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale
L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale
L-OR/18 - Indologia e tibetologia
L-OR/20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale
L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sudorientale
M-DEA/01 - Discipline demograficoantropologiche
M-FIL/01 - Filosofia teoretica
M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza
M-FIL/03 - Filosofia morale
M-FIL/04 - Estetica
M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi
M-FIL/06 - Storia della filosofia
M-FIL/07 - Storia della filosofia antica
M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale
M-GGR/01 - Geografia
M-GGR/02 - Geografia economico-politica

M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale
 M-PED/02 - Storia della pedagogia
 M-PSI/01 - Psicologia generale
 M-PSI/05 - Psicologia sociale
 M-PSI/07 - Psicologia dinamica
 M-STO/01 - Storia medievale
 M-STO/02 - Storia moderna
 M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale
 M-STO/04 - Storia contemporanea
 M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
 M-STO/06 - Storia delle religioni
 M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
 M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
 M-STO/09 - Paleografia
 SECS-P/01 - Economia politica
 SECS-P/02 - Politica economica
 SECS-P/04 - Storia del pensiero economico
 SECS-P/12 - Storia economica
 SECS-S/04 - Demografia
 SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
 SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
 SPS/04 - Scienza politica
 SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe
 SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
 SPS/07 - Sociologia generale
 SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
 SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa
 SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto ministeriale 16 febbraio 2007, eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale di cui al comma 4.

3. Ai fini dell'accesso al corso e del regolare progresso negli studi sono in ogni caso necessarie, oltre alla capacità di utilizzare una lingua straniera dell'Unione europea (fra le seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo) e gli strumenti informatici di base, conoscenze di livello post-secondario inerenti i diversi settori delle discipline storiche dal Medioevo all'età contemporanea nonché adeguate conoscenze di base delle fonti, dei metodi e delle procedure di indagine storica.
4. Accertato il possesso dei requisiti curriculari di cui al comma 2, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente è verificata da commissioni formate da docenti del corso, mediante la valutazione della carriera pregressa dello studente ed un colloquio.

Art. 8 Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni.
3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del biennio, purché lo studente abbia acquisito i 120 crediti previsti dal piano di studi.

Art. 9 Articolazione del corso di laurea magistrale

1. Il corso di laurea magistrale in Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative caratterizzanti;
 - b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
 - c) attività a scelta dello studente;
 - d) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - e) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Il numero dei crediti assegnati ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito nell'allegato B1 del presente Regolamento.

Art. 10 **Ulteriori conoscenze linguistiche**

1. Al fine di potenziare le capacità di utilizzare una o più lingue straniere dell'Unione Europea, sono previste prove di accertamento delle competenze linguistiche, da sostenersi presso le strutture didattiche competenti. Il numero di crediti da attribuire al superamento di dette prove è definito, per ciascun *curriculum*, nell'allegato B1 del presente Regolamento.
2. Il livello richiesto delle competenze linguistiche, nonché tipologia e modalità delle prove di accertamento delle medesime sono definiti nel Manifesto degli studi.
3. Il superamento delle prove di cui al comma 3 può essere sostituito da certificazioni riconosciute idonee dalle strutture competenti.

Art. 11 **Attività formative relative alla preparazione della prova finale**

1. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato (eventualmente anche con il supporto di moderne tecnologie informatiche), frutto di un lavoro di ricerca originale, condotto sotto la supervisione di un relatore e indirizzato all'avanzamento degli studi storici in un ambito tematico pertinente ad una delle aree disciplinari incluse nell'offerta didattica e definito sulla base della metodologia acquisita nel Corso magistrale. La prova finale dovrà dimostrare l'acquisita capacità di autonoma elaborazione e interpretazione dei dati nonché di esposizione scritta e orale chiara, comprensibile e scientificamente rigorosa. L'elaborato può essere redatto in lingua italiana o in una delle principali lingue veicolari dell'U.E.
2. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale è definito nell'allegato B1 del presente Regolamento.

Art. 12 **Propedeuticità**

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.
2. L'elenco delle propedeuticità è riportato nell'allegato B2 del presente Regolamento.

Art. 13 **Percorsi formativi specifici**

1. All'interno del corso di laurea magistrale gli insegnamenti e le attività formative sono organizzate in modo da offrire percorsi differenziati atti a soddisfare specifiche esigenze culturali e professionali.

2. I percorsi formativi specifici, detti *curricula*, del corso di laurea magistrale in Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea sono riportati di seguito con la descrizione degli obiettivi formativi specifici:
- a1) denominazione: Medioevale
- a2) obiettivi formativi specifici:
- acquisire solide conoscenze di storia generale europea e delle problematiche relative alle strutture proprie della società rurale e urbana dell'alto e del basso Medioevo;
 - dimostrare di saper cogliere i nessi tra sviluppo politico-istituzionale, mutamenti socio-economici e dibattito filosofico-teologico (anche attraverso l'approfondimento di insegnamenti a sviluppo verticale come la Storia del Cristianesimo) e di poter interagire criticamente con la storiografia relativa alle principali tematiche del periodo;
 - possedere le necessarie competenze linguistiche e di utilizzo degli strumenti di indagine utili al reperimento e alla lettura e interpretazione delle fonti proprie dell'età medioevale, attraverso le discipline relative all'esegesi e conservazione dei documenti;
 - avere piena consapevolezza degli specifici sviluppi storico-culturali del territorio locale, della sua condizione di area di confine e dei suoi legami plurisecolari con il mondo centro-europeo e adriatico-mediterraneo.
- b1) denominazione: Moderno e contemporaneo
- b2) obiettivi formativi specifici:
- acquisire solide conoscenze di storia generale mondiale e delle problematiche delle scienze umane relative alle strutture sociali proprie del periodo;
 - saper cogliere, sullo sfondo delle dinamiche politico-istituzionali e socio-economiche dei secoli XVI-XXI, le principali linee di sviluppo dell'espansione europea nel mondo (a partire dalle esperienze portoghese e spagnola), delle teorie coloniali e imperiali e della cultura etno-antropologica, nonché della storia degli Stati e della cultura politica delle diverse regioni europee (area mediterranea, con particolare attenzione all'Italia e alla Francia, nord Europa, Europa orientale), nei loro rapporti con i movimenti e i linguaggi politici di area americana, in particolare anglofona, e asiatica;
 - avere piena consapevolezza degli specifici sviluppi storico-culturali del territorio locale, della sua condizione di area di confine e dei suoi legami plurisecolari con il mondo centro-europeo e adriatico-mediterraneo.
3. Lo studente opera la scelta del *curriculum* all'inizio dell'anno in cui i percorsi del corso di laurea si differenziano, in base a quanto stabilito nel Manifesto degli studi.

Art. 14 Presentazione dei piani di studio individuali

Lo studente per particolari obiettivi formativi specificamente descritti e motivati può presentare al Consiglio di Facoltà domanda di approvazione di un Piano di studi individuale che deve essere compatibile con l'ordinamento didattico del Corso.

Art. 15 Tipologia delle forme didattiche

La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è: convenzionale.

Art. 16 Prove di profitto

La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale della competente struttura didattica.

Art. 17 Obblighi di frequenza

Non sono previsti obblighi di frequenza.

Art. 18
Riconoscimento di crediti formativi

1. Gli eventuali studi compiuti con riguardo ai corsi di laurea ed ai corsi di laurea specialistica previsti dai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di laurea magistrale del presente Corso.
2. In caso di passaggio o trasferimento il riconoscimento degli studi pregressi avviene nel rispetto dei criteri definiti dal Regolamento Didattico d'Ateneo. In caso di passaggio o trasferimento di uno studente proveniente da un corso afferente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico – disciplinare non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
3. Il riconoscimento viene proposto dal Consiglio di Corso o dalla Commissione didattica e approvato dal Consiglio di Facoltà.
4. Il riconoscimento, in termini di crediti formativi utili per il conseguimento del titolo, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università concorre, non può essere superiore a 12 crediti.

Art. 19
Natura del presente Regolamento

Il presente regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall'art. 12 del D.M. 270/2004.

Art. 20
Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto rettorale.